



Città metropolitana
di Roma Capitale



Gruppo consiliare “LEGA SALVINI PREMIER”

Consiglieri Carlo Passacantilli - Antonio Proietti

Al Sindaco Metropolitano
Avv. Virginia Raggi
Sede

ORDINE DEL GIORNO

COLLEGATO ALLA DELIBERA 73/2018

Oggetto: Nomina Direttore Generale e Articolazione del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale in aree omogenee

Premesso:

che lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale rappresenta l’atto fondamentale che regola la vita e l’attività amministrativa dell’ente;

che detto Statuto all’art. 28 stabilisce che *“Con deliberazione della Conferenza, assunta a maggioranza assoluta dei componenti e con i voti che rappresentino almeno un terzo della popolazione residente, sentito il Consiglio, su proposta del Sindaco, previa intesa con la Regione Lazio, o su proposta di quest’ultima, il territorio metropolitano è articolato in zone omogenee, caratterizzate da contiguità territoriale, da una significativa integrazione socio-economica e culturale e da comuni caratteristiche territoriali e ambientali. Di norma le zone omogenee devono comprendere una popolazione non inferiore a 120.000 abitanti. La mancata intesa con la Regione può essere superata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti della Conferenza”*

che in attuazione a quanto stabilito dallo Statuto è stato istituito il Team per il piano strategico che ha predisposto il Documento di indirizzo del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato dal Consiglio Metropolitano;

che in conseguenza di ciò il gruppo sta predisponendo ormai da tempo proposte tecniche di perimetrazione del territorio metropolitano, al fine di individuare le zone omogenee;

Considerato:

che a seguito dell’approvazione della legge 56/2014, c.d. Legge Del Rio, le province e le città metropolitane, seppur sopravvissute all’esito referendario e dunque alla decostituzionalizzazione, escono gravemente ridimensionate sul piano politico-istituzionale, funzionale, organizzativo e finanziario;



che pertanto, la situazione del governo territoriale richiede di essere considerata nuovamente tenendo conto della necessità di recuperare l'equilibrio perduto, in considerazione della circostanza che l'area vasta è ben lontana dall'aver raggiunto un sufficiente livello di stabilità, di efficacia ed efficienza;

che molte proposte di legge stanno cercando di modificare lo stato dei fatti proponendo delle profonde modifiche all'assetto politico istituzionale delle province e delle città metropolitane introducendo nuovamente, ad esempio, l'elezione diretta del presidente della provincia o del sindaco metropolitano;

che in particolare è opportuno considerare la proposta di legge n.294/2018 presentata al Senato dal gruppo della Lega Salvini Premier che si prefigge lo scopo di ripristinare la legalità costituzionale attraverso la reintroduzione dell'elezione diretta a suffragio universale del presidente e dei consiglieri della provincia e la previsione dell'elezione diretta a suffragio universale per il sindaco e i consiglieri metropolitani, entrambi con il sistema previsto precedentemente per le elezioni provinciali dal testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

Che nessuna modifica potrebbe essere ragionevolmente adottata senza che siano state definite e approvate le zone omogenee, elemento primario per la riorganizzazione dell'Ente;

Tenuto conto:

che ad oggi non sono ancora definiti i tempi di approvazione e attuazione delle zone omogenee da parte della città metropolitana di Roma Capitale,

che il 18 aprile 2018 si è riunita sull'argomento la seconda commissione consiliare permanente con l'audizione del Dirigente Massimo Piacenza, che ha illustrato il Piano strategico della Città Metropolitana, sottolineando le difficoltà tecniche-amministrative incontrate nel suo lavoro di Dirigente del Servizio, che gli venne affidato nel 2016 ed illustra le linee generali del Piano Strategico e della Pianificazione territoriale della Città Metropolitana precisando come l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni, sia una delle funzioni fondamentali assegnate alle Città metropolitane dalla legge 56/2014. Inoltre ribadisce l'importanza del processo di definizione delle zone omogenee, strumento utile allo sviluppo ottimale della programmazione e dell'erogazione di servizi pubblici in ambito territoriale metropolitano;

che si ritiene non si debba più perdere ulteriore tempo per detta definizione considerando che l'intera vita dell'Ente è legata a queste decisioni;

Risulta vacante la carica di Vicesindaco, così come quella di Capo di Gabinetto nonché di Direttore Generale. Pertanto la Città Metropolitana di Roma, a tutt'oggi, è sprovvista dei vertici politici ed amministrativi tra i più strategici, con enorme nocumento in termini di gestione ed efficienza dell'Ente Pubblico nel suo complesso;



La carenza di figure apicali fondamentali per l’Ente stesso genera confusione, scambio di ruoli, malcontento e ancora maggiore depauperamento della dignità della Città Metropolitana già totalmente compromessa dalla riforma Del Rio;

Non risulta applicato l’art. 12 comma 3 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale che prevede il Coordinamento dei Consiglieri delegati attraverso riunioni convocate dal Sindaco o dal Vice Sindaco con cadenza, di norma, settimanale;

In risposta all’Istanza n.77 del 16 aprile 2018 presentata dal sottoscritto consigliere Carlo Passacantilli con all’oggetto “Vacanze delle cariche di Vicesindaco, Capo di Gabinetto, Direttore Generale.”, la sindaca Raggi risponde per iscritto in data 2 maggio 2018 che “la nomina di Vicesindaco e la definizione degli incarichi di Capo di Gabinetto e di Direttore Generale, ivi compresa la tempistica, rientrano nella piena facoltà e discrezionalità di valutazione del sindaco metropolitano”.

TUTTO CIO’ PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO ED EVIDENZIATO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

impegna il Sindaco Metropolitan Avv. Virginia Raggi:

prima avviare le procedure per la nomina del Direttore Generale, carica amministrativa, a nominare la carica di Vicesindaco prima di qualsiasi altro incarico al fine di dare dignità politica all’ente Città Metropolitana e rendere pienamente operativo l’Ente nel suo complesso;

a al fine di considerare la necessità di pervenire al più presto ad una definizione della zone omogenee della Città Metropolitana di Roma Capitale da sottoporre alla approvazione del Consiglio Metropolitan;

al fine di voler stabilire tempi certi e non più procrastinabili per detti adempimenti.

Roma, 27 dicembre 2018

I Consiglieri della Città Metropolitana di Roma Capitale

Carlo Passacantilli (capogruppo)

Antonio Proietti